VareseNews

Quando Oldrini difese i contrabbandieri

Pubblicato: Giovedì 12 Maggio 2016



Scorridori del codice penale come i contrabbandieri negli **Anni 50-60 erano tollerati dall'opinione pubblica** e le loro vicende, sempre nel segno della fantasia e dell'inventiva, mai della violenza, venivamo seguite con un certo interesse. Anche allora tutti si sapeva che pentole e coperchi spesso non si incontrano e i "**finanzieri**" bosini, difesi da Oldrini, si trovarono accusati di rapina.

Il codice penale allora in vigore era certamente datato e come tale non aperto a nuove sensibilità culturali in campo giuridico e sociale ne derivava quindi che fossero tutte da scontare le pene irrogate per i vari reati. Per l'episodio di Fino Mornasco c'era dunque una bella differenza di tempo di carcerazione tra rapina e truffa, le due tesi sostenute da accusa e difesa.

Lino Oldrini in corte d'assise fece un'arringa strepitosa, sottolineando la particolarità di un sequestro che nulla aveva della caratteristica violenza della rapina e certamente andava annoverato nella immensa varietà delle italiche truffe delle quali la nostra giustizia doveva sempre occuparsi. Fu una arringa convincente, il pubblico ministero si accorse di avere perso la partita e addirittura rinunciò alla replica che aveva annunciato. La sentenza: imputati condannati per truffa. In appello a Milano ci sarebbero stati giudici meno sensibili, non so come finì in Cassazione, ma per la dimensione giuridica e umana del suo intervento Lino Oldrini sarebbe stato un riferimento molto apprezzato e citato dagli ambienti forensi lariani.

Varese ha una bella tradizione nell'avvocatura, aldilà del suo impegno di sindaco che è stato ammirevole, mi è parso doveroso ricordare l'Oldrini avvocato di grande livello, curato con amore dai medici nei suoi ultimi giorni, rimpianto quando morì dai colleghi e dai cittadini, onorato dai magistrati.

Oggi egli fa parte di un passato che Varese non deve dimenticare, anche per rendere più sereno lo sguardo al futuro. E il fatto di avere una storia invidiabile ci deve spronare verso un domani migliore.

Leggi lo speciale i sindaci di Varese

di Pier Fausto Vedani